

**Proponente: 72.A**  
**Proposta: 2020/456**  
**del 01/12/2020**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.D. 1116**  
**del 01/12/2020**

**OFFICINA EDUCATIVA**

**Dirigente: MONTAGNANI Dr. Roberto**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** TRASFERIMENTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER LAVORI URGENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA LEGGERA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "LA SCUOLA DIFFUSA". IMPEGNO DI SPESA.

**OGGETTO: TRASFERIMENTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER LAVORI URGENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA LEGGERA NELL'AMBITO DEL PROGETTO "LA SCUOLA DIFFUSA". IMPEGNO DI SPESA**

**IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO OFFICINA EDUCATIVA**

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 47 del 31/03/2020 dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 21/07/2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PIANO DELLE PERFORMANCE 2020-2022, IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2020 (ART. 169 DEL D.LGS 267/2000) E RELATIVI ALLEGATI;
- con provvedimento pg. n. 106555 del 29/06/2020, il Sindaco ha attribuito al Dott. Roberto Montagnani le funzioni di Dirigente del Servizio Officina Educativa ad interim a partire dal 01/07/2020, sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi del già citato art. 13, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Considerato che:

- il *Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.lgs. 297/94 all'Art. 85 comma 1- Competenze dei comuni e delle province in materia di edilizia scolastica* recita: *1. Il comune esercita in materia di edilizia scolastica i compiti attribuiti dalla legislazione statale e regionale che sono connessi alla istruzione materna, elementare e media.*
- *Al comma 3 aggiunge: 3. La materia dell'edilizia scolastica nella scuola elementare e media comprende altresì gli oneri per l'arredamento e per le attrezzature.*
- Infine conclude al comma 4.: *Gli edifici per le scuole materne statali possono essere annessi ad edifici per scuole elementari statali.*
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- *a seguito della situazione emergenziale determinata dalla diffusione del virus Covid-19, il governo ha adottato misure di contenimento necessarie a fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto;*

Richiamati:

- il Decreto - Legge del 23 febbraio 2020 n. 6, recante " Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, convertito con modificazioni in Legge n. 13 del 5 marzo 2020;
- Il D.P.C.M. 23 febbraio 2020, recante " Disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19," pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestioni dell'emergenza epidemiologica da Covid 19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020
- Il D.P.C.M. 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- Il D.P.C.M. 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
- Il D.P.C.M. 9 marzo 2020 recante "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale"; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020 recante "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale",
- Il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 avente ad oggetto "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il D.P.C.M. 23 marzo 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- Il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19";
- Gli Orientamenti della Commissione Europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19», pubblicati in Gazzetta Europea serie 2020/C 108 I/01 –01.04.2020;
- il D.P.C.M. 2 aprile 2020 avente ad oggetto "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";
- il D.P.C.M. 10 aprile 2020 e del 26 aprile 2020;
- il Decreto legge n. 33 del 16/05/2020 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il D.P.C.M. 17/5/2020 "Disposizioni attuative del D.L. 25.3.2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.5.2020 n. 33 recante recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto legge n. 34 del 19/05/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il D.P.C.M. 14/7/2020 "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.3.2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.5.2020 n. 33 recante recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- il D.P.C.M. 7/8/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.3.2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.5.2020 n. 33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il D.P.C.M. 7/9/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 25.3.2020 n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del D.L. 16.5.2020 n. 33 recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il Decreto legge 7/10/2020 n. 135 “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva UE 2020/739 del 3.6.2020”
- il D.P.C.M. 13/10/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»
- il D.P.C.M. 3/11/2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

Rilevato che, in materia di ripresa delle attività scolastiche per il mese di settembre sono stati emanati:

- il D.M. Ministero dell'Istruzione n. 39 del 26.6.2020 recante “Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021;
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna “Anno scolastico 2020/21 e Covid-19. Materiali per la ripartenza. - 8 – La “delicata” questione degli spazi d'aula”
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna “Anno scolastico 2020/21 e Covid-19. Materiali per la ripartenza – 9 – Parere tecnico CTS del 7 luglio 2020.- Risposta ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico”
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna “Anno scolastico 2020/21 e Covid-19. Materiali per la ripartenza. - 10 - Suggerimenti per la stesura di check list utili alla ripartenza”

Considerato che:

- alla luce dei provvedimenti normativi citati e delle indicazioni sanitarie, la ripresa delle attività scolastiche è stata preceduta da misure legate al distanziamento (funzionale alla minimizzazione del rischio di contagio) anche nelle classi durante le attività didattiche;
- il post emergenza e la ripresa delle attività scolastiche deve essere, pertanto, accompagnata da misure, sia organizzative che gestionali, che garantiscano: la sicurezza, il distanziamento sociale e la riduzione della mobilità delle persone.

- è indispensabile che l'Amministrazione comunale in azione sistemica e dialogica con i referenti delle scuole accompagni la ripresa delle attività con azioni congruenti e di qualità;
- rispetto alle attribuzioni comunali si individuano tre linee di azione funzionali :
  1. la rete, la connettività ed il digitale
  2. gli spazi, l'edilizia, la logistica e gli arredi
  3. la mobilità

Dato atto che :

- in ordine alla ridefinizione degli obiettivi e dei programmi dell'Ente in funzione della gestione EMERGENZA\_COVID\_19 si è agito per consentire la ripresa dell'anno scolastico con le garanzie e le misure sanitarie necessarie per minimizzare i rischi di contagio;
- il tempo utile per agire le diverse azioni funzionali alla ripresa di settembre hanno richiesto uno sforzo complessivo, sia organizzativo che gestionale,
- le azioni necessarie hanno coinvolto diversi Servizi e strutture dell'Ente;
- i contenuti delle linee di azione sopra descritte sono state condivise con i Dirigenti degli Istituti scolastici comprensivi mediante Conferenze di Servizi in data 14/7/2020 e 28/8/2020;

Considerato che, con deliberazione G.C. n. 135 del 10.9.2020, immediatamente esecutiva, è stato approvato il "PROGETTO DI DIDATTICA SUL TERRITORIO ED EDILIZIA SCOLASTICA "LA SCUOLA DIFFUSA", PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID\_19." i cui principali contenuti sono i seguenti:

1. il progetto Scuola Diffusa, su cui il Comune di Reggio Emilia ha lavorato dallo scorso mese di maggio, non è solo un'operazione logistica ma ha visto la ricerca di nuove qualità possibili per le scuole e per la didattica. Nei suo complesso il Progetto "La scuola diffusa" interesserà:
  - 19 spazi esterni (Parrocchie, centri sociali, luoghi della cultura, agriturismi) che ospiteranno nel complesso 49 classi sulle 427 totali e 1150 alunni circa e che rafforzeranno la capacità di accoglienza di 19 sui 53 plessi di scuole primarie e secondarie di primo grado e interessano 11 Istituti comprensivi sui 12 di cui si compone la nostra città
  - nell'individuazione dei nuovi spazi di cui all'ALLEGATO 1 quale parte integrante alla citata deliberazione, si sono valorizzate le tipicità del fare scuola reggiano con le seguenti linee di azione:
    - a) abitare i luoghi della cultura in questo tempo non solo come allestimento di nuove aule ma anche come occasione per dare ai docenti ed agli educatori nuove occasioni per sperimentare innovazione didattica in collaborazione con musei, biblioteche, teatri. Alcune classi, a rotazione, in un progetto che si chiamerà "Interferenze", potrà sperimentare didattica culturale in stretta collaborazione con le istituzioni culturali della città.

D'altronde questa è una città che da più di 10 anni mette a disposizione dei propri studenti 0/18 progetti culturali educativi costruiti in collaborazione con soggetti pubblici e privati (è il +D1 la raccolta di offerte didattiche per le scuole che offre

più di 500 attività culturali ed educative). Sarà attivato un gruppo di lavoro ad hoc tra educazione e cultura per fare proposte alle scuole

- b) utilizzo di agriturismi: da necessità ad opportunità per progettare percorsi di scuole all'aperto. Sarà un plesso in particolare, di zone più periferiche (Ghiarda) che realizzerà progetti di scuola/natura;
  - c) grazie alla collaborazione con la Fondazione Reggio Children in 3 plessi della città verranno sperimentati nuovi spazi per la didattica mettendo in valore la competenza della Fondazione sulla progettazione di spazi scolastici maturata con il progetto Fare Scuole realizzato in collaborazione con Enel Cuore che ha progettato nuovi spazi e nuovi arredi nelle periferie delle città;
  - d) il tema del pranzo a scuola mediante nuove sperimentazioni con con il gestore del servizio Cirfood è centrale rispetto alla garanzia del diritto di scuola primaria a tempo pieno per i genitori che hanno aderito a questo modello orario e a questo progetto educativo. Anche in un anno scolastico così complesso l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle nuove normative Covid, continuerà a progettare e proporre ai bambini il valore del cibo non solo come nutrimento per il corpo ma anche per la socializzazione e gli apprendimenti.
2. i criteri di individuazione hanno privilegiato la prossimità territoriale rispetto al plesso scolastico di provenienza al fine di garantire il minimo disagio in termini di spostamenti agli studenti ed alle famiglie;
  3. il Progetto Scuola diffusa per espressa scelta dell'Amministrazione
    - non utilizza le palestre per l'attività didattica perché sarà ugualmente importante continuare le attività di educazione fisica durante l'orario scolastico e continuare a consentire l'uso di palestre al pomeriggio per le società sportive;
    - continua a garantire i servizi legati alle scuole a tempo pieno in quanto trattasi di una grande conquista del nostro territorio ed un progetto fondamentale per il diritto allo studio e la conciliazione
    - individua, nei vari edifici adibiti a locali scolastici anche spazi per la realizzazione del servizio di ingresso anticipato come strumento imprescindibile di conciliazione di tempi di vita e lavoro per le famiglie. Il servizio si rivolge in via prioritaria a quelle situazioni che dovessero trovarsi in oggettiva difficoltà a causa della differenti orari di accesso di diverse classi nell'ambito dello stesso plesso scolastico;
    - promuove un nuovo piano per la mobilità scolastica, di concerto con i mobility manager delle scuole, convenendo anche con l'Agenzia per la Mobilità e con i gestori del trasporto pubblico o scolastico, fabbisogni di nuovi servizi, istituzione di nuovi percorsi di bicibus e pedibus;
  4. rispetto ai temi della infrastrutturazione digitale e della connettività il Piano di allargamento della connettività che vede l'amministrazione comunale in alleanza con i singoli istituti ed in partenariato con LEPIDA..., l'obiettivo è raggiungere ogni sede scolastica con la fibra per potenziare le possibilità di connessione e l'utilizzo di devices digitali per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta didattica.

Considerato che, in attuazione di quanto sopra riportato sono stati predisposti 12 Patti educativi di Comunità, redatti ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell'a.s. 2020/2021, (ai sensi del Piano Scuola 2020 – 2021 approvato con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n° 39 del 26.06.2020) uno per ciascuno dei 12 istituti comprensivi della città:

1. Istituto comprensivo A.S. Aosta

2. Istituto comprensivo Leonardo da Vinci
3. Istituto comprensivo Don Pasquino Borghi
4. Istituto comprensivo Albert Einstein
5. Istituto comprensivo Enrico Fermi
6. Istituto comprensivo Galileo Galilei
7. Istituto comprensivo John Fitzgerald Kennedy
8. Istituto comprensivo Marco Emilio Lepido
9. Istituto comprensivo Antonio Ligabue
10. Istituto comprensivo Alessandro Manzoni
11. Istituto comprensivo Sandro Pertini 1
12. Istituto comprensivo Sandro Pertini 2

sottoscritti dal Comune di Reggio Emilia, dall'Istituto scolastico comprensivo e dagli altri soggetti pubblici e privati indicati per esteso nell'art. 2 di ciascun Patto;

Dato atto che ciascun Patto si ispira *“ai principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, e fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale”* in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche autonome. Il testo di ciascun Patto, approvato nella Conferenza dei Servizi del 28/08/2020, disciplina forme e modalità di collaborazione che i soggetti firmatari hanno congiuntamente e ciascuno per le proprie parti di competenza individuato per garantire la ripresa dell'attività didattica in presenza, dopo la prolungata sospensione nella fase 1 e fase 2 dell'emergenza pandemica, orientati alla sicurezza e alla qualità dei contesti formativi e di apprendimento.

Il testo di ciascun Patto, pur declinato nelle specificità di ciascuna delle 12 Istituzioni scolastiche autonome del primo ciclo di Istruzione in città, è articolato in una struttura comune a tutto il territorio cittadino, evidenziando un progetto che ha mantenuto come fulcri costanti, sia nei contenuti, sia a livello metodologico:

- L'attenzione alla sicurezza: l'applicazione rigorosa della normativa dei distanziamento fisico negli ambienti scolastici, la ricerca di organizzazioni e soluzioni logistiche per gli accessi scolastici tali da garantire afflussi e deflussi regolari;
- La ricerca della qualità: La ricerca di spazi esterni agli edifici scolastici, la riprogettazione di alcuni spazi interni ed esterni alle scuole, così come dei principali servizi legati al Diritto allo Studio è stata improntata a coniugare la situazione emergenziale con la qualità possibile dei processi di apprendimento, l'adattamento alla contingenza con la ricerca, anche nella oggettiva situazione critica, di sguardi e consapevolezze nuove, in un percorso di ricerca ed evoluzione dei contesti educativi, non bloccato ma rilanciato dalle trasformazioni in corso.

Non sono comprese nei Patti tematiche relative alla esclusiva responsabilità dell'Istituzione scolastica (organizzazione didattica e del personale scolastico, protocolli per l'igienizzazione dei locali all'interno della scuola ecc...);

Rilevato che, all'interno di ciascun Patto:

- per quanto concerne la dotazione di devices (tablet), il Comune di Reggio Emilia, in conformità con quanto previsto dal “Progetto per il contrasto al divario digitale nell'accesso alle opportunità educative e formative” approvato con le D.G.R. n. 363 del 20/04/2020 e n. 394 del 27/04/2020 della Regione Emilia Romagna, si impegna a donare, in accordo con le Istituzioni scolastiche della città e nel limite delle risorse disponibili, a studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado tablet dotati di scheda SIM per la connettività.

In particolare l'ordine di priorità per l'individuazione dei destinatari sarà il seguente:

- Studenti delle scuole secondarie di primo grado collocati in spazi esterni alla scuola privi di impianto wifi;
  - Studenti delle scuole primarie collocati in spazi esterni alla scuola privi di impianto wifi;
  - Studenti delle scuole secondarie di primo grado collocati in sedi usuali dove è installato unicamente un impianto adsl;
  - Studenti delle scuole primarie collocati in sedi usuali dove è installato unicamente un impianto adsl.
- per quanto concerne il servizio di ingresso anticipato ed uscita posticipata per uniformare a livello cittadino i criteri di priorità per l'accesso al servizio si stabilisce quanto segue:
    - priorità assoluta sarà riservata a fratelli iscritti nel medesimo plesso scolastico, in classi i cui orari di funzionamento didattico fossero differenti in virtù della differenziazione descritta nel precedente art. 3;
    - alunni con entrambi i genitori lavoratori dipendenti ed attestazione di orario di lavoro con inizio dalle ore 08.00 (o con uscita tassativa alle ore 13.00 o 16.30)
    - relativamente ai soli Istituti comprensivi Da Vinci, Galilei, Lepido, Ligabue, Pertini 1 e Pertini 2 i lavori urgenti di edilizia leggera realizzati direttamente dagli Istituti comprensivi saranno disciplinati ai sensi dell'art. 4 del rispettivo Patto Educativo di territorio;

Considerato che, al fine di poter utilizzare quanto prima possibile le risorse necessarie ed idonee per organizzare e strutturare la ripresa dell'anno scolastico 2020-2021 in base alle priorità dettagliate in premessa, si è ritenuto necessario adeguare urgentemente le poste del bilancio di previsione prevedendo maggiori fabbisogni, in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo per:

- educatori per integrazione scolastica
- pulizia dei locali in comodato dalle Parrocchie per sedi "Scuola diffusa"
- servizio mensa
- servizio portierato sedi museali per sedi "Scuola diffusa"
- affitti, rimborsi spese per comodati e concessioni per sedi "Scuola diffusa"
- educatori per servizio pre – post scuola
- pulizia straordinarie a seguito cantieri scuole da Covid-19
- facchinaggio a seguito cantieri scuole da Covid-19

e che a tal fine, con deliberazione G.C. n. 148 del 7/10/2020, immediatamente eseguibile è stata approvata la "VARIAZIONE DI URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 EX ART. 175 COMMA 4 D.LGS. N. 267/2000 PER IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE 6-14 E PER LE POLITICHE SPORTIVE A SEGUITO URGENZA COVID-19" individuando i finanziamenti evidenziati nella parte uscite correnti di cui all'allegato A1 alla suddetta delibera, nonché la predisposizione di idonei capitoli di entrata per nuove risorse finalizzate appositamente stanziare per fronteggiare l'emergenza epidemiologica;

Considerato che:

- all'interno del progetto "La Scuola diffusa", approvato con la succitata deliberazione G.C. n. 135 del 10.9.2020, immediatamente esecutiva, per quanto concerne gli istituti comprensivi:
  - Istituto comprensivo Leonardo da Vinci
  - Istituto comprensivo Galileo Galilei
  - Istituto comprensivo Marco Emilio Lepido
  - Istituto comprensivo Antonio Ligabue

- Istituto comprensivo Sandro Pertini 1
- Istituto comprensivo Sandro Pertini 2

all'interno dei rispettivi Patti educativi di Comunità, redatti ai sensi del piano nazionale per la ripartenza della didattica in presenza nell'a.s. 2020/2021, (ai sensi del Piano Scuola 2020 – 2021 approvato con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n° 39 del 26.06.2020) all'art. 4 si è stabilito quanto segue:

**“Art. 4: Le convenzioni tra Istituti ed Ente locale per lavori urgenti di edilizia scolastica leggera**

Al fine di garantire piena fruibilità e funzionalità a tutti gli spazi dei plessi scolastici, al netto di interventi sulle strutture murarie (in laterizio o cartongesso) che sono di esclusiva competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale, gli Istituti Comprensivi ed il Servizio Officina Educativa stipulano idonee convenzioni (ai sensi del Piano scuola 2020/2021 “...Le singole istituzioni scolastiche potranno riorganizzare, migliorare e valorizzare eventuali spazi già presenti a scuola attraverso interventi di manutenzione ordinaria o di “edilizia leggera” finalizzata alla manutenzione straordinaria, in accordo con gli Enti locali...” per disciplinare interventi di:

- piena fruibilità di accessi interni ed esterni;
- spostamento server, router, armadi di rete per garantire l'utilizzo continuativo di aule di informatica;
- tinteggi interni di ambienti da riqualificare
- implementazione di prese di rete

**In particolare il Comune di Reggio Emilia – servizio Officina Educativa:**

Individua in via d'urgenza, dopo indagine esplorativa, una ditta disponibile a realizzare le opere necessarie entro e non oltre il 5 settembre 2020;

Presiede ai sopralluoghi per la definizione dei preventivi e supervisiona la realizzazione delle opere secondo quanto espressamente concordato in sede di sopralluogo;

Si impegna, al momento della presentazione da parte dell'Istituto Comprensivo del documento di liquidazione dell'importo dovuto alla ditta a trasferire al medesimo Istituto un contributo istituzionale pari all'importo riportato in liquidazione;

**In particolare le Istituzioni scolastiche:**

Contraggono con la ditta individuata le obbligazioni per l'esecuzione dei lavori;

Si impegnano a liquidare la ditta individuata nei termini di legge e a presentare idonea documentazione degli avvenuti pagamenti all'Amministrazione Comunale.”

- con successive comunicazioni del Dirigente del Servizio Officina Educativa ai Dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi sopra citati si è provveduto a dare attuazione a quanto sopra riportato;
- analogo procedimento è stato seguito per l'Istituto scolastico “Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti Reggio Sud”;

Ritenuto pertanto di assumere la complessiva spesa di € 60.000,00 a copertura dei trasferimenti agli Istituti scolastici sopra citati per le spese da essi sostenute per i lavori urgenti di edilizia scolastica leggera;

Dato atto, che all'erogazione di detti trasferimenti si provvederà a seguito di presentazione di idonea documentazione di spesa da parte degli Istituti scolastici sopra citati;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Presa visione dell'art. 1 co. 2 lett. c) del vigente Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici che recita:

“Articolo 1 – Ambito di applicazione

2. Le norme del presente regolamento non si applicano:

c) alle somme, comunque qualificate, erogate dal Comune di Reggio Emilia a titolo di corrispettivo o di rimborso spese, a causa di rapporti di natura pattizia o convenzionale, anche nel caso in cui queste risultino finalizzate a promuovere o organizzare iniziative e/o eventi in collaborazione con altri soggetti;”

Visti:

- il T.U. D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare gli art.li 107, 183, 192;
- l'art. 59 dello Statuto Comunale;
- gli art.li 14 e 16 del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;
- l'art. 32, 2° comma, e 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 1 co. 2 lett. a) del D.L. 16.7.2020 n. 76 come convertito con L. 11.9.2020 n. 120;

## DETERMINA

1. di richiamare la premessa a costituire parte integrante del presente dispositivo;
2. di assumere la complessiva spesa di **€ 60.000,00** a copertura dei trasferimenti agli Istituti scolastici sopra citati per le spese da essi sostenuti per i lavori urgenti di edilizia scolastica leggera;
3. di impegnare la spesa suddetta con imputazione alla Missione 04, Programma 07, Titolo 1, codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del Decreto Legislativo n. 118/2011 come modificato dal Decreto Legislativo n. 126/2014 – 1.04.01.01.002 - del Bilancio esercizio 2020 in riferimento al al Cap. 19350 “ Trasferimento per refezione scolastica, diritto allo studio, funzionamento centri di servizio” del P.E.G. 2020, codice prodotto 7241, centro di costo 0236;
4. di dare atto, che all'erogazione di detti trasferimenti si provvederà a seguito di presentazione di idonea documentazione di spesa da parte degli Istituti scolastici sopra citati;
5. di disporre l'invio alla Ragioneria per le procedure di cui all'art. 183, 7° comma, del T.U. D. Leg.vo n. 267 del 18/8/2000;
6. di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1 co. 32 della L. 190/2012, all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
7. di attestare che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario e Responsabile del procedimento;

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Roberto Montagnani

